



Mens sana in corpore sano Giovenale

Perché la Rete di filosofia?

Giovenale, da cui è estrapolata la massima, sosteneva che gli uomini dovrebbero ambire alla sanità fisica e mentale e quindi all'equilibrio tra mente e corpo, rivelando che fin dall'antichità era nota la stretta relazione esistente tra *psiche* e *soma*, legame che oggi viene considerato inconfutabile.

Già in precedenza la cultura greca aveva dato importanza all'unità psicofisica della persona, infatti lo **sport** e la **filosofia** vedono la loro nascita e il loro sviluppo in quella realtà culturale.

Molti sono gli elementi che accomunano le due discipline: i concetti di spazio, tempo e materia, la conoscenza delle cose, di se stessi e degli altri, il rapporto tra razionalità ed istinto, il rispetto dei valori e delle regole stabilite; soprattutto, però, c'è l'ideale della *paideia*, ossia dell'educazione che filosofia e sport non possono non perseguire.

Altro principio da non sottovalutare è l'**universalità**: infatti se è vero che tutti gli esseri umani, in quanto razionali, possono filosofare, è altrettanto vero che lo sport parla un linguaggio, quello del corpo, che tutti possono comprendere.

Posto il legame tra filosofia e sport, ne consegue la risposta alla domanda "**Perché la Rete di filosofia?**"

La Rete di filosofia per tutti, negli anni, ha costruito laboratori sperimentali di pensiero, utilizzando il metodo del dialogo socratico, per avviare ed invitare a filosofare sulla quotidianità, per apprendere a riflettere, ragionare, concettualizzare, relazionare il proprio pensiero con quello degli altri.

I docenti della rete ritengono che sia necessario ricostruire una dimensione culturale che superi modelli stereotipati e sviluppi il pensiero critico e che questo possa essere realizzato partendo dai bambini e dai ragazzi.

La filosofia può agevolare questa ricostruzione in quanto:

- abitua a pensare autonomamente e sviluppa le capacità critiche;
- fornisce la capacità di esprimersi chiaramente sul piano concettuale e argomentativo e di confrontare in modo razionale concezioni diverse;
- aiuta ad esprimere e a capire meglio i propri pensieri, ad ascoltare quelli degli altri e a rispettarli;
- riconoscendo concezioni diverse, può avvicinare alla realizzazione dell'ideale di una società veramente democratica e libera;

- riflettendo sulla vita reale, chiama in causa il piano delle relazioni con tutte le loro implicazioni di natura emozionale, etica e comunicativa e quindi presenta una forte valenza sociale.

Al di là degli aspetti metodologici, anche i temi trattati nei laboratori come ad esempio "Fermati e pensa", "Conosci te stesso", "Empatizzare per sentire l'Altro", "Divenire e Cambiamento", "Libertà", "Necessità" "Scelta", "Regole", "Amicizia", ... possono rappresentare un terreno comune sul quale sviluppare la riflessione sui rapporti corpo/mente, sport/filosofia.

A cura della prof.ssa Rosanna Lavagna, docente della *Rete di filosofia per tutti*